



## menti, sogni, labirinti di Carlo Guarienti

ante selezione di dipinti a tecnica mista e di acque-  
non pochi anni dalla sua ultima personale romana,  
singolare e personalissimo discorso artistico di Car-  
tura quanto mai significativa nel quadro delle arti i-  
orane. Con una tecnica ed una progettualità facil-  
alle meticolosità e limpidezze dei maestri del pe-  
on un uso sfumato e velato del colore, Guarienti, in-  
tende decisamente ad attualizzare esperienze e pos-  
tura metafisica e del surrealismo, dà vita a compo-  
nenti tormentate in cui i dati della realtà ed i suoi even-  
percorsi labirintici, vengono trasferiti in una sfera  
a visione direttamente legata all'inconscio ed al so-  
della mostra, oltre al catalogo curato dalla galleria,  
rio Sgarbi e Osvaldo Patani, una grande monogra-  
Fabbri Editori, con una ricca scelta iconografica  
critiche di Moravia e di Sgarbi.

via Giulia 148; tel. 6542061. Orario: 10-13; 16-20;  
lunedì mattina; dal 14 alle ore 18 e fino al 19 marzo.

### ■ NANI TEDESCHI

L'autore, nome affermato nel campo gra-  
fico, presenta trenta disegni che, come il  
titolo della rassegna dichiara («I volti del  
genio comico») ripropongono i tratti dei  
più famosi attori comici di tutti i tempi.

Alla galleria Il Punto, via De Carolis 96e;  
tel. 3497855. Orario: 10-13; 16,30-19,30;  
chiuso festivi e lunedì mattina. Dal 19 e  
fino al 7 marzo.

### ■ EDOUARD BÉNÉDICTUS

Personaggio fra i più eclettici dell'epoca a  
cavallo del secolo, Bénédictus, che fu an-  
che musicista e critico, viene ricordato  
per l'aspetto più significativo della sua  
attività creativa: i disegni per tessuti.  
Provenienti dal Museo delle Arti Decora-  
tive di Parigi, vengono presentati i dise-  
gni originali, i pochoirs, i tessuti, realizza-  
ti dall'autore fra il 1922 e il 1930, anno  
della sua scomparsa.

Al Centro Culturale Francese, piazza  
Navona 62. Orario: 16,30-20; chiuso fes-  
tivi; fino al 1° marzo

### ■ GEOFFREY BAXTER

Dipinti recenti di un artista australiano  
operante a Roma da alcuni anni che pro-  
pongono atmosfere inquietanti ed enig-  
matiche.

Alla galleria L'Ariete, via Giulia 140e;  
tel. 655641. Orario: 16-20 dal 7; fino al 5  
marzo.

### ■ MARIO CEROLI

Sono state selezionate per questa mostra  
oltre quaranta opere fra quelle che più si-  
gnificativamente permettono di percor-  
rere l'iter artistico e progettuale dello  
scultore Ceroli. Dalle notissime sagome  
in legno della metà degli anni Sessanta, ai  
busti di soggetto mitologico, in bronzo e  
legno, degli anni successivi, fino alle  
grandi opere della produzione più recen-  
te: un quadro complessivo di notevolissi-  
mo interesse per le continue e coerenti  
valenze propositive e le sollecitazioni che  
caratterizzano la produzione dell'artista,  
e che collocano Ceroli fra le personalità  
più indicative nel contesto delle arti con-  
temporanee.

A Viterbo nella sede di Palazzo degli A-  
lessandri; piazza San Pellegrino.

### ■ I NUOVISSIMI

In un concerto fra aziende produttrici e  
progettisti, vengono presentate in questa  
mostra le ultimissime leve del design ita-  
liano per sottolineare tutto quanto di più  
emergente, stimoli, fermenti, novità, ani-  
ma questo campo della creatività.

Alla galleria Speradisole, via S. Fran-  
cesco di Sales 81; tel. 6544904. Orario:  
17-20; fino all'8 marzo.

Alla galleria Ferro di cavallo, via Ripetta  
67; tel. 6791803. Orario: 10-13;  
15,30-19,30; fino al 1° marzo.

### ■ NEL SENSO DELLA SUPERFICIE

Un tentativo di analisi del rapporto intimo  
e serrato che l'artista stabilisce con la  
superficie-supporto, delle sollecitazioni e  
informazioni e discriminati che essa —  
come materiale primario — contiene in  
sé, attraverso le opere di tre artisti: Sa-  
monà, Brogi e Sanna.

Alla galleria Arco di Rab, via G. da Castel  
Bolognese. Orari: 17-20; chiuso festivi e  
lunedì;

### ■ ROBERTO VAIANO

Autore di un discorso estetico che fonda  
le proprie regole su un assoluto astrattis-  
mo teso a stabilire rapporti sempre più  
definiti fra forma e colore, Vaiano pre-  
senta in questa mostra il frutto più recen-  
te della sua produzione pittorica.

Alla galleria la Margherita, via Giulia  
108; tel. 655413. Orario: 10-13; 17-20; fe-  
stivi: 10,30-13; fino al 4 marzo.

### ■ FELICE FATATI

Dipinti ad olio, ma soprattutto disegni e  
acquerelli che vogliono ricordare la figu-  
ra di Felice Fatati, ripercorrendone an-  
tologicamente il lungo arco dell'attività, e  
sottolineandone coerenza e sensibilità  
compositive.

Alla galleria Oro del Tempo, via della  
Gatta 1b; tel. 6789276. Orario: 10,30-13;  
16,30-20,30; fino al 28.

### ■ PAUL JENKINS

Una grande personale nella quale vengo-  
no presentati, del celebre pittore ameri-  
cano, venticinque dipinti recenti ad ac-  
rilico su tela e su carta. Jenkins è autore di  
un discorso di sereno astrattismo che pri-  
vilegia le componenti comunicative ed e-  
vocative del colore.

Alla galleria MR, via Garibaldi 53; tel.  
5899707. Orario: 10-13; 17-20; chiuso lu-  
nedì; fino al 25 febbraio.

### ■ VERONIQUE BIGO

Mentre è in fase di conclusione la sua mo-  
stra presso le sale del Centro Culturale  
francese, con opere pittoriche di grandi  
dimensioni, l'artista offre in questa se-  
conda esposizione un altro aspetto della  
sua produzione: una serie di piccoli volu-  
mi, libri minimi accanto ad opere di for-  
mato ridotto che testimoniano di questi  
ultimi dieci anni di lavoro, di ricerca e di  
indagine della Bigo.

Alla galleria AAM, via del Vantaggio 12;  
tel. 3619151. Orario: 16,30-20; fino al  
22.

ampio dell'arte europea, agli anni a caval-  
lo fra i due decenni presi in considerazione  
che rimangono fra i più propositivi  
dell'arte italiana contemporanea. E que-  
sto attraverso le opere di Capogrossi, Ca-  
gli, Tancredi, Turcato, Mannucci, Melot-  
ti, Novelli, Twombly, Accardi, Consagra,  
Scordia, Sadun, Colla, Fontana, Sanfilippo  
Pomodoro, Leoncillo, Afro, Schifano,  
Mannucci, Boetti, Mochetti, e molti altri  
che è impossibile citare per ragioni di  
spazio. Allo spettatore comunque rico-  
struire, tappa per tappa, il grande cantie-  
re dell'arte di quegli anni in un itinerario  
che si svolge interamente, galleria dopo  
galleria, all'interno di uno dei segni più  
forti lasciati alla città dal cantiere baroco:  
il Tridente del piano Sistino a cui fa ri-  
ferimento esplicito il titolo della manife-  
stazione.

Le gallerie: Anna D'Ascanio, via del Ba-  
buino; tel. 6785920; Arco d'alibert, via A-  
libert 18; tel. 6793915; Giuliana de Cre-  
scenzo, via Borgognona 38; tel. 6785231;  
Del Cortile, via del Babuino 51; tel.  
6785724; Editalia, via del Cordo 525; tel.  
3610189; Il Millennio, via Borgognona 3;  
tel. 6791919; Il Segno, via Capolecase 4;  
tel. 6791387; L'Isola, via Gregoriana 5;  
tel. 6790029; Dell'Oca, via dell'Oca 41;  
tel. 3610407. Orario: 10-13; 16,30-20;  
chiuso festivi e lunedì mattina; fino al 4  
marzo

### ■ NINO CORDIO

Tutte le opere che Cordio presenta in  
questa sua personale sono centrate sul te-  
ma unico della natura morta. Dalle scul-  
ture in legno, fra le quali una di grandi di-  
mensioni, alle acqueforti, i piccoli dipinti  
ad olio, e quelli a fresco, antica ed ancora  
vitalissima tecnica con la quale Cordio si  
è recentemente confrontato.

Alla galleria Il Gabbiano, via della Frez-  
za 51; tel. 3607049. Orario: 10-13;  
16,30-20; chiuso festivi e lunedì; fino al 3  
marzo.

### ■ EMILIO DEL GESSO

Le venti opere, dipinti ad olio ed acrilico,  
che l'autore ha scelto per questa sua per-  
sonale propongono un universo del possi-  
bile surreale e onirico, acceso da rutilanti  
cromatismi.

Alla galleria Trifalco, via del Vantaggio,  
22a; tel. 3610236. Orario: 11-13; 17-20;  
chiuso festivi e lunedì mattina;  
fino al 28 febbraio.

### ■ MARCO SANI

In esposizione, una serie di tavole a colori  
che Marco Sani, illustratore, ha realizza-  
to indagando e seguendo identità e analogie  
morfologiche fra uomo e animale.

Alla galleria In Folio, via dei Cartari 34.  
Orario: 10-13; 17-20; al 25 feb-  
braio.

che unisce gestualità e figurazione, ac-  
canto alle sculture in ferro di Dornseif ca-  
ratterizzate da una rigorosissima essen-  
zialità non priva di rimandi narrativi.

All'Accademia tedesca, via di Villa Mas-  
simo 1; tel. 420394. Orario: 16-19; chiuso  
festivi; fino al 19.

### ■ FEDERICO FARUFFINI (1831-1869)

Già presentata nel corso della passata e-  
dizione del Festival dei Due Mondi a Spo-  
leto, realizzata per la cura di Bruno Man-  
tura in collaborazione con lo stesso Festi-  
val e la Regione Umbria, questa mostra,  
sotto il patrocinio dell'Assessorato alla  
Cultura, propone ora al pubblico romano  
la figura di Faruffini personalità artistica  
frale più indicativa dell'Ottocento italia-  
no e del momento di trapasso fra le teme-  
tiche del romanticismo e quelle del veri-  
smo. Personaggio particolarmente in-  
quieto, e continuamente teso alla speri-  
mentazione dei nuovi mezzi (così come  
viene testimoniato nella mostra dalle fo-  
tografie eseguite durante il suo soggiorno  
a Roma), Faruffini ed il suo iter artistico  
vengono qui illustrati da una selezione di  
circa quaranta dipinti, ai quali si accom-  
pagna un altrettanto numerosa selezione  
di disegni acquarelli e incisioni.

Al Museo di Roma, palazzo Braschi, piaz-  
za S. Pantaleo. Orario: 9-13; 17-19,30; do-  
menica: 9-13; chiuso lunedì; fino al 28  
febbraio.

### ■ I VIAGGI PERDUTI

In collaborazione con l'Assessorato alla  
Cultura del Comune di Torino, vengono  
presentate circa due centinaia di immagi-  
ni fotografiche provenienti da musei e  
collezioni private e appositamente se-  
lezionate da Alberto Arbasino per creare  
una sorta di viaggio, reale e irreale al tem-  
po stesso, in quei luoghi che nel secolo  
passato costituivano le tappe obbligate  
dei grandi viaggiatori. Muovendo dalle  
capitali europee fino all'estremo Oriente,  
passando attraverso le rovine ed i resti  
delle grandi civiltà fiorite sulle rive del  
Mediterraneo, le immagini — oltre ad of-  
frire e far rivivere aspetti di un mondo e  
di un ambiente del tutto mutati, trasfor-  
mati o perduti — consentono anche un  
approccio diretto non solo con le diverse  
tecniche di stampa che hanno segnato  
nascita e evoluzione del mezzo fotogra-  
fico (dai calotipi e dagherrotipi fino alle  
prime prove di colori), ma anche un im-  
mediato contatto con i primi grandi ma-  
estri della fotografia: dallo stesso Daguer-  
re, agli Alinari, Atget, Sommer, Talbot,  
Brogi, Bourne.

Al Museo di Roma palazzo Braschi,  
piazza S. Pantaleo. Orario: 9-13;  
17-19,30; domenica: 9-13; chiuso lunedì;  
fino al 10 marzo.